

Rieducazione. Le nuove iniziative della casa circondariale Lorusso e Cutugno alle Vallette di Torino

Il carcere fa squadra (di rugby)

Parteciperà a un torneo regionale ufficiale: 25 detenuti reclutati da tutt'Italia

TOPIC

Adriano Moraglio

È imminente il debutto nel torneo regionale di serie C3 della squadra di rugby del carcere di Torino "Lorusso e Cutugno", alle Vallette. Ne fanno parte giocatori arrivati nella casa circondariale subalpina attraverso una "campagna acquisti" singolare. Su iniziativa del direttore del penitenziario, Pietro Buffa, è stato lanciato un bando, diffuso in tutte le carceri italiane, per reclutare gli interessati a far parte della formazione. È solo una delle novità d'autunno messe in campo dal direttore per offrire sempre di più ai detenuti torinesi occasioni di ripresa, di ricostruzione di se stessi, nel tempo della detenzione.

I giocatori di rugby saranno circa 25; una quindicina di questi sono già arrivati e sono stati ospitati nel padiglione della Comunità Arcobaleno, dove la direzione del carcere ha riservato 22 celle doppie, accanto a quelle del polo universitario dove un'altra ventina di detenuti è iscritta ai corsi di giurisprudenza e scienze politi-



Gare imminenti. Una seduta di allenamento dei detenuti-giocatori

camo da calcio adattato anche per le partite di rugby, dal lunedì al venerdì sotto la direzione di Stefano Rista, figlio di Walter e pure lui ex rugbista, e un sacerdote, don Andrea Bon-signore, responsabile della polisportiva del Cottolengo che

insegna questo sport ai giovani e che milita in una squadra regionale.

Quello che i detenuti del carcere delle Vallette cominceranno nelle prossime settimane sarà un torneo vero, con la sola differenza che la squadra, regio-

OVALE OLTRE LE SBARRE

Presto in campo

La preparazione per la partecipazione al torneo si svolge intensamente in questi giorni per iniziativa dell'associazione "Ovale oltre le sbarre", nata dall'incontro tra Walter Rista, ex giocatore di rugby nazionale azzurro, e il direttore del "Lorusso e Cutugno" e sostenuta finanziariamente dalla Compagnia di San Paolo

rebbe disputare in trasferta, con il risultato che - come già avviene per il torneo di calcio "Un pallone di speranza" - il carcere si aprirà ancora di più al mondo esterno.

Del rugby il direttore Pietro Buffa ha colto, in particolare, i valori (osservanza delle regole, lealtà, solidarietà, rispetto dell'avversario) in coerenza con altre iniziative che sta favorendo. Tra queste l'avvio, nell'arco probabilmente di sei mesi, di una panetteria e di una lavanderia industriale che funzioneranno anche per l'esterno. E oltre a queste, due altre iniziative che faranno discutere: «Sto pensando - sottolinea Buffa - a un progetto di riconciliazione tra autori e vittime di reati e a un altro di democratizzazione del carcere di Torino».

a.moraglio@ilssole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pietro Buffa
DIRETTORE CASA CIRCONDARIALE

Non solo sport. Allo studio un progetto di riconciliazione tra vittime e autori di reati e un altro di democratizzazione del carcere torinese

che dell'ateneo torinese.

Tra i detenuti della squadra di rugby - battezzata con un nomignolo in piemontese, "La drola", parola che significa la buffa, la ridicola, la poco seria, la strana, ma che, pronunciata senza pause fa anche ironicamente verso all'attività dei ladri... - ci sono soprattutto stranieri. Attualmente c'è un solo italiano, e poi senegalesi, marocchini, tunisini, un polacco, un rumeno. Provergono dalle sedi più disparate delle case di detenzione italiane, dalla Sicilia, dal Trentino-Alto Adige, dal Piemonte, ovviamente; quattro-cinque sono attesi da Roma. La preparazione per la partecipazione al torneo si svolge intensamente in questi giorni per iniziativa dell'associazione "Ovale oltre le sbarre", nata dall'incontro tra Walter Rista, ex giocatore di rugby e nazionale azzurro, e il direttore del "Lorusso e Cutugno" e sostenuta finanziariamente dalla Compagnia di San Paolo. La fondazione, tra l'altro, lo scorso luglio, ha dato il via libera a un programma di aiuti a iniziative in ambito carcerario tra Piemonte e Liguria per un ammontare di 2,24 milioni.

Gli allenamenti della squadra si svolgono in carcere, sul

Efficienza Energetica

Tutela dell'Ambiente. Opportunità di Crescita

L'energia più preziosa è quella che non si consuma. L'uso efficiente di gas, biomasse, energia elettrica e petrolio garantisce sostenibilità ambientale, contenimento dei costi, sicurezza degli approvvigionamenti e rappresenta un importante volano di crescita economica ed occupazionale del Paese. Per coinvolgere e sensibilizzare istituzioni e imprese, Confindustria presenta le proposte per l'Efficienza Energetica con un ciclo di seminari sul territorio nazionale.

Torino, 12 ottobre 2011
Sala Piemonte - Centro Congressi U.I. Torino

Per informazioni e adesioni: een@confindustria.piemonte.it

con il patrocinio di

Ministero dello Sviluppo Economico

con il contributo scientifico di

ENEA RSE

in collaborazione con

EDF EDISON Enel eni e-on Siram SORGENIA

con il sostegno di

INTESA SANBILO MEDIOCREDITO ITALIANO GOTO

www.credidentity.com

SOCIALE

La Zanzara cambia il look di Reale Mutua

La Zanzara punge Reale Mutua. La raccontano proprio con queste parole, dalle parti di via Corte d'Appello, la neonata partnership tra la società di assicurazioni e il Laboratorio Zanzara, creato a Torino nel 1998 per favorire l'integrazione delle persone con disagi mentali. L'accordo prevede la realizzazione di un progetto di comunicazione interna ed esterna, per rinnovare l'immagine della compagnia subalpina, interamente curato dalla cooperativa onlus che opera nel campo del design, della grafica e della creatività.

Il primo passo della collaborazione è stato l'illustrazione dell'ottavo bilancio sociale della compagnia, presentato questa mattina. Il tema prescelto, «Bella Italia», si ispira al 150esimo anniversario dell'Unità nazionale, raccontato con i volti di importanti Italiani, come Guglielmo Marconi, Rita Levi Montalcini, Adriano Olivetti, Sara Simeoni e Mario Monicelli.

Non a caso un "olimpico" tricolore molto variegato: «Con questa partnership - afferma Luigi Lana, direttore generale di Reale Mutua - la nostra compagnia aggiunge un ulteriore contributo al suo interesse verso il contesto sociale. La tutela del prossimo, dell'ambiente e del territorio è un nostro impegno costante. Da sempre, infatti, prestiamo cura ai fenomeni di debolezza che coinvolgono fasce ogni giorno più ampie di popolazione». Assieme al bilancio, inoltre, quest'anno Reale Mutua ha diffuso il suo primo report ambientale, che rendiconta le attività messe in atto dalla società per migliorare la propria sostenibilità ambientale. «Da qualche anno, avevamo l'ambizione di collaborare con partner di rilievo - spiega Gianluca Cannizzo, coordinatore del laboratorio di grafica della cooperativa - come già era accaduto con la Regione per la quale nel 2010 abbiamo allestito uno stand al Salone del Libro. Ma, a dire il vero, l'incontro con Reale Mutua è nato soprattutto grazie al caso. Ci hanno notato e quindi scelto perché rispondevamo alle loro esigenze di comunicazione e di connessione con la realtà sociale». Adesso, per un anno, La Zanzara, tra le altre cose, sarà chiamata a portare la propria esperienza agli eventi di formazione aziendali. «Da noi lavorano 18 persone più quattro operatori - racconta Cannizzo - e, oltre al laboratorio di grafica, ne abbiamo un secondo dedicato alla decorazione. Siamo, purtroppo per alcuni versi, un gruppo abbastanza statico perché questa attività rappresenta per le persone che ci lavorano un punto di riferimento in termini di orari, impegno e compenso, senza però, per via delle loro condizioni, che si possano prevedere grossi margini di evoluzione».

Clara Attene

© RIPRODUZIONE RISERVATA